



CITTA' DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3 del 17-03-2015

OGGETTO

RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO DERIVANTI DA SENTENZE ESECUTIVE (ART.194 - COMMA 1 LETT. A) ED E) D.LGS N. 267/2000)

L'anno duemilaquindici il giorno diciassette del mese di marzo alle ore 18:30 nella Residenza Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta: Avv. Paolo Spagnuolo in qualità di Sindaco.

Partecipa all'adunanza, nell'esercizio delle sue funzioni, il Segretario Generale Dott.ssa Clara Curto.

Intervengono:

Spagnuolo Paolo	P	Pascarosa Flavio	P
Prezioso Antonio	P	Pacia Ulderico	P
Spagnuolo Giuseppe	P	Scioscia Fabiola	P
Tuccia Luigi	P	Moschella Vincenzo	A
Iannaccone Antonio	A	Del Mauro Massimiliano	P
Landi Domenico	P	Parziale Gianna	P
Aquino Valentina	P	Strumolo Massimiliano	P
Musto Dimitri	P	Battista Annunziata	P
Barbarisi Raffaele	P		

Il Sindaco, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00, come modificato dalle legge 213/12, hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei Settori interessati come riportati in calce.

Relazione il Cons. Delegato al Contenzioso Avv. Flavio Pascarosa

Si tratta di 3 giudizi ben noti che sono abbastanza datati nel tempo. Questi debiti ammontano ad un totale di 32.442,85 euro e afferiscono alle cause: Condomini Acquachiara via San Giacomo, indennità di esproprio Limongelli Attilio, giudizio promosso dalla dipendente Anna Spina contro il Comune di Atripalda. Non penso che vi debba leggere i tre gradi di giudizio perché vi annoierei. Il totale è di 32 mila euro e passa. Queste somme provengono da una rivenienza del Bilancio 2014, e noi, in questo momento, ne riconosciamo la legittimità e quindi potranno essere liquidate secondo i termini di legge, perché sono già state imputate nel Bilancio 2014.

Consigliere Del Mauro: Altri giudizi, altri documenti abbiamo trovato stamattina. Altri debiti fuori bilancio.

Consigliere Battista: Noi stamattina nelle carte abbiamo visto anche altri tre giudizi: giudizio TAR Salerno/Del Gaudio Salvatore più uno; giudizio Della Sala Pietro Paolo/Comune di Atripalda; giudizio TAR Napoli/Vodafone Comune. Ci sono anche questi tre nelle carte, oppure no?

Consigliere Pascarosa: Da corrispondere all'avv. Iandiorio, per un importo di 8.032,48 euro. Questa parte qui mi era sfuggita, chiedo scusa.

Consigliere Battista: Chiedo scusa, intanto non è solo quello dell'avvocato Iandiorio, perché in questo giudizio Della Sala Pietro Paolo/Comune di Atripalda mi pare che l'avvocato è un altro è l'Avvocato Antonio Carlo La Sala, mi sembra di leggere. E forse anche di qua non c'è lo stesso avvocato. A proposito di questo, non lo so, possiamo già intervenire? Allora avrei da dire un paio di cose. Veramente, non erano questi i giudizi di cui volevo parlare in maniera più dettagliata. Intanto, noi l'altra volta, un mese fa, siamo stati convocati per un Consiglio Comunale urgente che aveva all'ordine del giorno sei punti che stanno esattamente in questo Consiglio Comunale. Colgo l'occasione per dire, e per far capire alla cittadinanza, che lo scorso Consiglio Comunale non era urgente, perché, ovviamente, il Sindaco avrebbe dovuto convocare il Consiglio esattamente due giorni dopo. Quindi, evidentemente, questa convocazione urgente è un modo esclusivamente per non permettere alle minoranze di leggere in maniera dettagliata e curata le carte. Altrimenti, non vedo perché questo Consiglio Comunale era urgente l'altra volta, e poi l'abbiamo fatto dopo un mese e mezzo. Tra l'altro, una cosa che non riesco bene a capire riguardo a questa cosa dei debiti fuori bilancio è come mai questi debiti fuori bilancio non vengono portati in Consiglio Comunale tutti nello stesso momento. Nel senso, tra questi nuovi giudizi, i tre che sono stati aggiunti, c'è una delle sentenze che mi sembra - adesso non ricordo esattamente quale, ma penso che mi sia permessa questa dimenticanza considerando che il relatore si era dimenticato i giudizi, quindi mi posso pure dimenticare una data - è stata comunicata al Comune prima della convocazione del penultimo Consiglio Comunale, cioè quello di febbraio. Allora, perché noi dei debiti fuori bilancio scegliamo, una volta ne portiamo uno e una volta ne portiamo un altro? Se si fa un Consiglio Comunale immagino che i debiti fuori bilancio devono essere portati tutti. Non riesco a capire la motivazione, vorrei avere un chiarimento rispetto a questa cosa. In particolare, però, volevo dire qualche parola su questo debito fuori bilancio, sul giudizio della dipendente comunale Anna Spina contro il Comune. Io anticipo un attimo quale sarà il mio voto ai debiti fuori bilancio, ovviamente voto contrario. Ma voglio far capire. Alcune volte ci è stato detto che i debiti fuori bilancio purtroppo devono essere pagati, perché sono sentenze, e, chiaramente, sarebbe anche inutile votare contro. Il problema è che noi dell'opposizione votiamo contro, almeno io voto contro, perché è come nasce il debito fuori bilancio che nasce male. Per esempio, nel caso della dipendente Anna Spina "nel 29/05/2014 si stabiliva con Delibera della Giunta Comunale di resistere al giudizio che aveva promosso la signora Spina". La signora Spina, in realtà, è una dipendente comunale che aveva chiesto di non essere trasferita dall'ufficio commercio alla

biblioteca comunale, perché, praticamente, aveva un problema di salute e, tra l'altro, aveva anche prodotto una certificazione medica, prima di questo giudizio, che attestava questa cosa. A questo punto, a parte il rapporto con i dipendenti che credo che in questa Amministrazione è veramente scadente - voglio dire, un dipendente comunale che ha un problema di salute immagino che vada anche in un certo senso salvaguardato, pure per valutare e per rendere efficienti le risorse umane che abbiamo in questo Ente Comunale - ma, nel caso specifico della signora Spina, mi sembra che questi siano soldi spesi inutilmente, perché non andava proprio fatto un giudizio nei confronti della signora una volta che è stato prodotto un certificato medico. Del resto, noi oggi, come Comune - questo è bene che i cittadini lo sappiano - paghiamo 2.000 euro di spese legali, che la signora ha sostenuto e, tra l'altro, immagino - e questo vorrei pure saperlo - abbiamo pagato pure le spese legali all'avv. Sorriento; parcella che vorrei sapere se è stata già pagata o no, perché mi sembrerebbe veramente poi sgradevole che addirittura è stato pagato prima il nostro avvocato e poi la signora Anna Spina, la quale, ovviamente, è stata reintegrata all'ufficio commercio, così come aveva chiesto. Nella sentenza il Giudice dice che: "le motivazioni espresse dall'Ente, sia nel corpo del provvedimento contestato sia nel presente giudizio, consistono, a ben vedere, in una mera riproposizione delle condizioni astrattamente legittimanti un'operazione di mobilità interna, ma nulla evidenziano che consenta di ritenere la conformità ai criteri dell'iniziativa concretamente assunta". Di conseguenza, immagino, che il legale poteva anche consigliare, visto che non ha fatto altro che una mera riproposizione delle condizioni astrattamente legittimanti, prima di intraprendere questo giudizio, consigliare al Comune che forse questo giudizio era meglio che non si intraprendesse. "Non è in discussione il potere-dovere dell'Ente di procedere alla migliore utilizzazione del personale, attraverso procedimenti di mobilità del personale", e questo lo voglio sottolineare, sempre nei limiti in cui ciò sia consentito. "Ma, nel caso di specie, la mancata esposizione delle ragioni legittimando un tale intervento", cioè la signora legale che ci ha difeso non ha manco esposto quali erano le ragioni legittimanti questo intervento. Ovviamente abbiamo perso la causa. Alla fine abbiamo pagato, immagino, almeno 4-5 mila buttati. In più, ritengo, che sia da sottolineare il comportamento che l'Amministrazione ha avuto nei confronti di persone che lavorano nel Comune e che non vanno trattate in questo modo, perché in questa Amministrazione, purtroppo - e lo vedremo anche in seguito per le altre cose - non si dà valore alle persone, alle risorse umane che ci sono. Vedremo, in seguito, come si va facilmente a dare incarichi all'esterno, a fare altre cose, perché non si valorizzano le qualità e le capacità che abbiamo all'interno dell'Ente. Grazie.

Consigliere Strumolo: Vorrei aggiungere, gentilmente, per quanto riguarda le altre spese legali, mi riferisco alla lite condominio Acquachiara, sarebbe opportuno che l'Amministrazione sia con un proprio delegato presente alle assemblee condominiali. Ritengo che sia fondamentale perché sono dei beni comunali e, quindi, in quanto tali vanno salvaguardati. Per cui, nelle prossime occasioni è necessario un delegato nelle assemblee condominiali. Grazie.

Consigliere Pacia: Chiedo scusa, in merito al giudizio di Anna Spina, ho letto che Anna Spina si era portata dal Sindaco o non so da chi, per ritirare tutto, in quanto, lei stava in quelle condizioni e si chiudeva tutto. Si volle per forza resistere in giudizio e al che si è persi, perché c'è stato un decreto illegittimo per quanto mi risulta dalla sentenza. Non voglio aggiungere nient'altro, solamente una cosa in merito a questo fatto. Io ho scritto una lettera da parecchi giorni ma non ho avuto risposta. Spero che in merito a questo fatto e alle altre cose mi sia data la risposta al più presto.

Sindaco: Voglio dire alla consigliera Battista, relativamente al fatto che i Consigli Comunali sono convocati con urgenza o in seduta ordinaria, questa è una cosa abbastanza bizzarra purtroppo contenuta sia nello Statuto dell'Ente che nel Regolamento di funzionamento. Nello Statuto, all'art. 11 si dice: "Al fine della convocazione sono considerate ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazioni inerenti l'approvazione delle linee programmatiche di mandato del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione". Quindi, c'è una definizione contenuta nello Statuto che, onestamente, non è condivisibile, però, insomma, si dà questa definizione di seduta ordinaria. L'invito che faccio al nostro Presidente della Commissione Affari Istituzionali e ai suoi componenti, è quello, in sede di modifica, di tenere conto anche di questa previsione piuttosto bizzarra. Se ci sono stati, poi, dei debiti fuori bilancio inseriti da un mese a questa parte, è perché, rispetto a questi debiti, c'è stata

un'attività del delegato volta comunque ad ottenere delle transazioni. Tant' è vero che c'è stato un incontro con l'avvocato Rosalia Iandiorio, che ha acconsentito comunque di addivenire ad una transazione. Quindi, non portiamo sempre e direttamente il debito, in quanto tale, in Consiglio, laddove sappiamo che ci possono essere margini di risparmio per l'Ente a seguito di transazione, di trattativa con il legale. Anche in questo caso abbiamo trovato un professionista estremamente disponibile e attento alle cause dell'Ente. Per quanto riguarda i rapporti, ma di questo ne parleremo dopo, tra dipendenti e amministrazione, insomma mi permetto di dire che io ci vivo quotidianamente in questi uffici, e non mi sembra che i rapporti siano, come dice la dottoressa Battista, cattivi, deteriorati, pessimi. Mi sembra che c'è un clima - pur nell'ambito di una pianta organica che è estremamente sottodimensionata in ogni settore, nessuno escluso, perché ciascuno cerca di portare avanti la carretta, come si suole dire in gergo - di sufficiente armonia. Poi, c'è chi si sente più motivato, chi fa il lavoro bene, comunque, anche se, diciamo, con minore spinta emotiva, ma alla fine a noi interessa che ciascuno percepisca uno stipendio e lavori per lo stipendio che percepisce. E mi sembra, sinceramente, che non abbiamo motivi di doglianza, perché i rapporti non sono come vengono descritti. Rispetto, poi, al discorso della spesa legale causa Anna Spina, purtroppo i contenziosi sono così. Non è che hai la bacchetta magica, sai quelli che si concludono in maniera positiva, favorevole, e quelli che si concludono in maniera negativa. Ma, in ogni caso, se c'è un'attività, chiamiamola temeraria del Sindaco, e rispondo così al consigliere Pacia, nel sottoscrivere un decreto rispetto ad una dipendente, beh, può stare tranquillo il Consigliere perché i debiti fuori bilancio vengono comunicati alla Corte dei Conti. Per cui, l'Organo qual'ora dovesse ravvisare elementi di spregiudicatezza da parte di chi ha emesso il provvedimento o di temerarietà, evidentemente scriverebbe in maniera immediata. Fino adesso, onestamente, tutto quello che è passato al vaglio! Tra l'altro siamo un Comune che ogni tre mesi è stato sottoposto a valutazione con la lente di ingrandimento della Corte dei Conti; non ci sono stati mai problemi, e ritengo che questi mai ci saranno. Si può fare un errore di valutazione, ma l'errore di valutazione in buona fede non crea mai altri ordini di problemi. Grazie.

Consigliere Pacia: Chiedo scusa per una precisazione. Mi venga data la risposta per iscritto. Poi, se vogliamo parlare su questo, ma io non ne voglio discutere, ci sono anche gli impiegati ai quali si cerca di fare indagini o avere delle prove per poter far pagare all'impiegato qualora dovesse sbagliare o ha sbagliato. Per cui, chiedo una risposta scritta, né più né meno. Qualunque essa sia che mi venga data per iscritta. Grazie.

Consigliere Pascarosa: Rispetto all'affermazione fatta dalla consigliera Battista, che dice: "Perché non li portiamo tutti in una volta questi debiti fuori bilancio?", la risposta è semplice. Prima di tutto, perché non possiamo gravare l'Ente in una sola volta di somme considerevoli che, purtroppo, non abbiamo neanche, ma, come diceva giustamente il Sindaco, il mio è un intervento "ad adiuvandum", nel momento in cui non vengono portati tutti, vuol dire che ci sono delle trattative con i legali di controparte, i quali, grazie alle buone amicizie, ai buoni uffici, dato che il 99% li conosciamo sia io che il Sindaco, riusciamo a strappare un determinato lasso di tempo per fare in modo che poi questi debiti non ci piovano addosso tutti in una sola volta. Questo è il motivo, e non ce ne sono altri. Non è che noi privilegiamo alcuni e rimandiamo altri. Solo questo e niente altro.

Consigliere G. Spagnuolo: Io volevo fare una considerazione di ordine generale sul discorso dei debiti fuori bilancio. Innanzitutto, sarebbe il caso di scriverli all'ordine del giorno in maniera separata, in modo che è possibile fare una valutazione separata per ogni debito; perché ogni debito ha una sua storia. E poi, è possibile, in quel caso, anche votarli separatamente. Se fosse possibile fare una votazione separata per singolo debito. Non lo so se è possibile! Anche per un ordine, perché penso che queste sono carte che devono andare, inevitabilmente, alla Corte dei Conti, e vengono trasmesse in maniera automatica, andarci separatamente per ogni fascicolo con la propria storia, con la propria sentenza è più facile esprimere delle valutazioni sulle singole questioni. Questa delibera, in particolare, porta due tipologie di debito diverse, che necessitano di valutazioni inevitabilmente diverse. Tant'è che nella delibera c'è il richiamo all'art. 194 del Testo Unico però, per una parte è alla lett. a) e per l'altra alla lett. e). Lett. a) significa "sentenza esecutiva" e lett. e) significa "acquisizione di beni e servizi in violazione degli articoli del testo nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento

per l'Ente". Una parte dei debiti, che credo siano le quattro sentenze, sostanzialmente, si prende atto, si riconosce la legittimità e occorrerebbe la dimostrazione, l'individuazione delle risorse finanziarie nel riconoscimento di debito. Nel merito non c'è molto da discutere. Sulle altre - questo è un ragionamento generale - quando si va a fare un ragionamento sull'acquisizione di beni e servizi, perché capita che ci siano dei debiti che nascono senza arrivare a sentenza e senza averli poi quantificati da parte del giudice, però andrebbe fatta una valutazione, come dice la norma, sull'utilità e l'arricchimento dell'Ente. Almeno, voglio dire, nelle carte, per esempio, si capisce che c'è stata una trattativa, perché c'è un taglio da parte della collega, però, un minimo di relazione di congruità su questo importo ci dovrebbe essere. Noi, a questo punto, abbiamo solo una prima parcella. Siccome è una tipologia di debiti che, per fortuna, non è derivante da sentenza, e comunque si sono risparmiate tutte una serie di ulteriori spese, però anche su quello che noi andiamo materialmente a riconoscere dovremmo un attimo averlo separato e averlo più compiuto come istruttoria. In ultimo, credo - e questo vale un po' anche per le prime, per le sentenze - che occorrerebbe portarle in Consiglio quando c'è il Bilancio approvato. Il T.U. degli enti locali parla di salvaguardia degli equilibri di bilancio e parla di riconoscimento di debiti in variazione o del bilancio approvato o in sede di salvaguardia. La delibera dovrebbe individuare in se le risorse quali sono. Forse, per questa tipologia di importi, possiamo ritenere che sia nei dodicesimi dell'anno scorso, non lo so! Altrimenti non ci sarebbe la copertura finanziaria. Se la sentenza è doverosa va bene, ma per le altre, magari, in un ragionamento in cui si fanno le valutazioni, si chiudono le cose, poi quando si approva il bilancio c'è anche il capitolo di spesa per poter dire si riconosce e si mette l'importo finanziario. Credo che sia, a livello di procedura, più corretto. La cosa essenziale, secondo me, e che devono essere scritte in maniera separate, per poter fare una valutazione corretta.

Sindaco: Facciamo una votazione già adesso separata o la vogliamo fare unica, con la discussione che già, però, è stata fatta separatamente?

Consigliere Del Mauro: Il consigliere Spagnuolo non l'ha formalizzata la proposta, però, eventualmente dovesse decidere di formalizzarla, noi saremmo d'accordo. In ogni caso, per le sedute a venire, se si dovessero riproporre argomenti di questo tipo all'ordine del giorno è necessario procedere a differenti votazioni. In quanto, si potrebbe anche essere d'accordo sulla legittimità di un debito e non, in questo caso, per esempio, su come è maturato il debito. Per quanto riguarda l'intervento del consigliere Spagnuolo, se lui formalizza la proposta e c'è da votarla, noi siamo favorevoli. La consigliera Battista chiedeva un'altra cosa. Il chiarimento che chiedeva è se noi avessimo, addirittura, provveduto al pagamento di un legale che non si sa fino a che modo è stato impeccabile nel difendere il Comune, e magari non abbiamo provveduto a saldare quote che avrebbero avuto la precedenza. Tutto questo in un contesto, contrariamente a quanto affermato dal Sindaco, in cui il clima non sia dei più sereni. Innanzitutto, c'è stata, recentemente, una vicenda che poteva essere gestita con un minimo di attenzione in più, perché il messaggio che è passato - per lo meno quello che abbiamo raccolto noi - nella città è che abbiamo un ente Comune che deve essere quasi trasformato in un carcere, perché abbiamo 50 e passa dipendenti, che sarebbero quasi tutti dei delinquenti. E' giusto specificarlo, secondo me, in questa sede, che abbiamo 4 persone il cui comportamento è oggetto di indagini e vedremo come andrà a finire. Per quanto riguarda altri dipendenti, non vi è nessuna notizia. Se poi dovesse succedere, ne daremo prontamente notizia alla città. Questa è la prima cosa che andava puntualizzata. Dopodiché, c'è una grossa litigiosità fra l'Ente e i dipendenti. Non so quanti debiti fuori bilancio andremo ad approvare, ma io mi sarei aspettato altro tipo di relazione. Ha voluto relazionare il consigliere Pascarosa, non c'è nulla di personale, ma la gestione, Sindaco, del contenzioso, francamente, nel periodo del suo sindacato è stata assolutamente insoddisfacente. Le modalità con le quali si arriva all'assegnazione suscitano dei sospetti. Si possono fare illazioni su persone che presentano una parcella, che se la vedono raddoppiata in corso d'opera. Sono sempre le stesse persone. Sono gli avvocati che, evidentemente, hanno un punto di contatto anche con il delegato, e questo è un fatto che, pur non volendo parlare di fatti gravi, sono fatti sgraziati quanto meno, e andrebbero evitati. Anche la recente storia di parcelle presentate, poi non arrivate in Consiglio Comunale, poi ridotte, che, addirittura rispetto all'inizio sono almeno 11 volte quello che doveva essere l'importo. Credo che sia una questione che metta il Sindaco nella condizione di prestare attenzione a quello che sta facendo. Il

contenzioso, probabilmente, va gestito in modo diverso. E tanti altri affidamenti che vengono fatti, vanno fatti in modo diverso.

Consigliere Pascarosa: Rimando le illazioni direttamente indietro al consigliere Del Mauro. Il contenzioso penso che sia stato svolto con la massima onestà e la massima linearità, per quanto mi riguarda. Gli effetti si vedono sotto l'aspetto del risparmio della spesa. Ho avuto modo di dire, già parecchie volte, che delle volte mi sono, non dico "prostituito" con i colleghi, ma quasi, per evitare. Prego?

Sindaco: Non c'è possibilità di intervento del pubblico. Non devi proprio rivolgerti al pubblico. Sono fuori campo che si prestano a valutazioni di cattiva educazione. Non ti interessa!

Consigliere Pascarosa: Dicevo, sono delle vere e proprie illazioni. Ho capito perfettamente che il consigliere Del Mauro faceva riferimento alla mia parcella che, se lo vuoi sapere, caro Massimiliano, ho ancora ulteriormente ridotto. Io ho assistito il Comune di Atripalda....deve stare zitto signor Berardino! Non deve parlare! Lei mi interrompe!

Consigliere Pascarosa: Io sto qui nell'esercizio delle mie funzioni, e non devo essere interrotto. Lei è un ospite qui! La sua presenza è eventuale, la mia è necessaria. Stavo dicendo: ho ulteriormente ridotto. Ho rappresentato il Comune di Atripalda per un affidamento che mi è stato dato il 2008, quando io non ero consigliere comunale, e, a tutt'oggi, non sono stato ancora pagato. Ho fatto la bellezza di ben 115 udienze presso il Tribunale di Napoli in composizione collegiale. Va bene! Si faccia fare una parcella da un legale, che non sia scadente, come dice la consigliera Battista, e vede quanto viene fuori. Ha detto che questa Amministrazione è scadente; io faccio parte di questa Amministrazione. "E' scadente" hai detto. Hai detto: "Questa Amministrazione è scadente". C'è la registrazione, possiamo anche vedere. E io penso lo stesso dell'opposizione.

INTERVENTO FUORI MICROFONO DEL CONSIGLIERE BATTISTA.

CONSIGLIERE PASCAROSA: Tu hai detto: "Questa Amministrazione è scadente".

SINDACO: Procediamo con la discussione del punto all'ordine del giorno.

Consigliere Pascarosa: Stavo dicendo, io ho sostenuto ben 115 udienze, e ho ulteriormente ridotto la parcella che ho presentato stamattina, e ho fatto riferimento solo ed esclusivamente alle spese, senza parlare di onorario. Per il passato sono state pagate parcelle profumatissime. Nel 2009 sono state pagate la bellezza di 850 mila euro di debiti fuori bilancio. E c'erano anche dei consiglieri comunali avvocati che, in costanza del loro mandato, sono stati pagati tranquillamente. Non vedo, per quale motivo, la mia parcella debba essere sottoposta a questo giudizio feroce. Io non sto chiedendo altro che quello che ho effettivamente sostenuto. Non ho mai chiesto quello che non mi è dovuto per legge, anzi, se avessi voluto portare una parcella secondo le tabelle forense, sarebbe stata il quadruplo di quella che è. Te l'ho detto: vai da un avvocato, io ti do il numero delle udienze e tutte le trasferte che ho fatto, e fatti fare un preventivo e vedi quanto viene. Queste sono delle vere e proprie illazioni, che non accetto nel modo più assoluto. Io ho lavorato e debbo essere pagato, checché ne pensi l'opposizione. Grazie.

Sindaco: Mi permetto solo di aggiungere, che la discussione sia anche aspra, però cerchiamo di non lasciarci andare ad affermazioni populiste del tipo: "Qua le parcelle si raddoppiano", perché non si raddoppiano, Massimiliano, anzi, le parcelle se non vengono portate all'attenzione e all'approvazione del Consiglio Comunale, come nel caso di quella presentata dall'avvocato Pascarosa, è perché cerchiamo di diminuirla al di sotto dei minimi previsti per legge. Tutto qua! Però, non dire: "Vengono raddoppiate", altrimenti si lancia un messaggio negativo. Come anche ti voglio dire, sulla questione dei 4 dipendenti a chi ti riferisci? Chi ha fatto un'attività comunicativa volta a far apparire l'Ente? Dopo aver dato un minimo di informazione necessaria, e questa cosa è stata sottolineata anche da alcuni giornalisti che l'hanno fatto perché volevano che i parlassi ulteriormente, io sono stato assolutamente zitto, per rispetto dei 4, dei familiari, e soprattutto di chi sta indagando. Per cui, noi non siamo poliziotti, ci sono altri che fanno questo. Non ho mai detto che l'Ente è un covo di delinquenti.

Io non l'ho detto, come non l'ha detto nessuno della maggioranza. Quindi, quando dici la comunicazione sbagliata, mi devi dire chi l'ha fatta sbagliata. Altrimenti sono affermazioni fatte per strappare l'applauso.

Consigliere Del Mauro: Io non devo strappare alcun applauso! Invito tutti a riascoltare la registrazione. Io non ho detto che dal Comune è partito questo messaggio. E' stata gestita con discrezione, sicuramente, ma nessuno di voi ha letto dichiarazioni mie o dei consiglieri di minoranza. Abbiamo rispettato le indagini in corso, e il fatto che ci siano 4 persone sottoposte ad un giudizio. Non ho fatto un'accusa specifica a nessuno! Tutto questo ha generato in città, e non ditemi che non ve ne siete resi conto, una sorta di diffidenza del cittadino verso l'Ente Comune, e sembra quasi che i dipendenti comunali, oramai, siano tutti uguali. Io ci tenevo a far passare un messaggio, nel quale non ho detto: "E' colpa del Sindaco o dell'Assessore o del Delegato".

Sindaco: Hai ragione! L'alternativa sarebbe stata quella di non denunciare e, quindi, per quanto mi riguarda non era un'alternativa valida.

Consigliere Del Mauro: Io ho detto che questa era la sede opportuna per tranquillizzare la città e dire che abbiamo altri 50 dipendenti che stanno apposto, che sono inappuntabili. Se, poi – ci auguriamo di no – dovesse succedere che viene fuori qualche altra cosa, ne daremo comunicazione. Ma per il momento possono stare tranquilli. Per quanto riguarda il raddoppio delle parcelle, ho detto: "Attenzione, se il professionista incaricato è riconducibile sempre al Delegato". E sono tutti amici tuoi! Mamma mia, ma ci sono centinaia di avvocati! Non lo so! Quando, poi, quel avvocato è lo stesso avvocato, che incaricato con un primo impegno di spesa per X, si trova il raddoppio della parcella, allora. E' successo! Ci sono delle determine che riguardano legali molto vicino a te, come l'avvocato Serino, per esempio. Non avete punti di contatti? Però, quando sul Comune arrivano delle comunicazioni, e si legge: "Studio legale Pascarosa e Serino", la cosa è brutta! Tu dici: "Io ho lavorato e la parcella è mia", per l'amor di Dio, la parcella è tua, però io leggo anche che l'importo iniziale, per il quale era stato preso l'impegno di spesa, quando hai avuto l'incarico, era infinitamente più basso di quello che, poi, è stato presentato. Poi, queste parcelle che partono, poi vengono tagliate di 15 mila euro, poi altre 5 mila. Siamo quasi al mercato! Non lo so! Sentite, qua il problema è spiegare per quale motivo una causa inutile, la causa più inutile del mondo, la costituzione di parte civile di non so quanti centinaia di soggetti. Causa che forse è persa, tra le altre cose. E' prescritta? E' persa! Non mi serva la lezione di procedura penale, avvocato Pascarosa. L'impegno di spesa iniziale era di 4 mila euro, siamo arrivati a cifre che sono lontanissime dai 4 mila euro.

INTERVENTO FUORI MICROFONO DEL CONSIGLIERE PASCAROSA.

Consigliere Del Mauro: Questo modo un po' discutibile è ascrivibile anche al comportamento di altri consiglieri comunali. Allora, parliamo di debiti fuori bilancio? Il voto non può che essere contrario.

Sindaco: Solo una replica brevissima al consigliere Del Mauro. Io ti ho seguito con molta attenzione, e mi fa piacere tutto il ragionamento logico che tu hai fatto, perché porta ad una conseguenza che a me fa estremamente piacere, cioè al fatto che bene ha fatto questa amministrazione ad adottare nel 2012, 2013, non ricordo, un regolamento con il quale abbiamo posto dei tetti. Questi sono contenziosi precedenti e, quindi, incarichi conferiti precedentemente. C'è un regolamento con il quale abbiamo stabilito quanto è l'importo da conferire al nostro legale per il contenzioso dinnanzi al Giudice di Pace, per quello dinnanzi al Tribunale Ordinario, per quello dinnanzi al Tribunale Amministrativo, quindi, a me fa piacere il ragionamento che hai fatto.

Consigliere Del Mauro: Sindaco, un cosa vi avevamo chiesto a maggio, e l'avete anche votata, l'avete votata all'unanimità: la short list. Poi, ve l'abbiamo riproposta, e riproposta ancora, e avete sempre detto sì.

Sindaco: Ma non è un problema di short list. Tu stai ponendo un problema sull'entità delle parcelle, e ti dico che è condivisibile, ed è stato talmente condiviso che abbiamo emanato quel regolamento, ve l'abbiamo proposto e l'abbiamo anche approvato. Quindi, sono perfettamente d'accordo con il tuo

ragionamento. Rispetto al quel regolamento, vedi che le parcelle sono pedissequae rispetto a quegli importi. Su questo non ci sono dubbi. Sfido! Vallo a verificare, perché sarebbe una cosa estremamente grave. Quindi, ti invito a farlo e anche a comunicarlo, per quanto riguarda i nostri legali. Poi, chiaramente, quello che riguarda gli avvocati di controparte, in caso di soccombenza del Comune, lo decide il Giudice, e va al di là delle tariffe che abbiamo stabilito noi. Quindi, siamo sulla stessa lunghezza d'onda sotto questo profilo. E la parcella dell'avvocato Pascarosa viene fuori prima di quel regolamento che abbiamo approvato. Noi abbiamo affinato un meccanismo che già nel tempo si stava affinando, e siamo arrivati al culmine del processo stabilendo questi paletti. Anche come previsione di spesa, questa cosa ti aiuta molto, perché tu hai contezza di quello che vai, sostanzialmente, a spendere.

Consigliere Del Mauro: Sindaco, tutto bene! Torno a dire che voi avete votato, all'unanimità, un nostro emendamento alle vostre linee programmatiche che prevedeva l'istituzione della short list. L'avete votata all'unanimità! Ve l'abbiamo, poi, ricordata più volte e non l'avete fatto.

Sindaco: Non cambia la sostanza del problema.

Consigliere Del Mauro: Quando, poi, gli affidamenti, e non uno, ma più affidamenti, insomma! Se io avessi mio fratello avvocato e facessi l'amministratore, e affido l'incarico a mio fratello o ad un mio socio, secondo me, la cosa non sta bene. Non sei socio, ho capito!

Sindaco: Acquisiamola agli atti, così diventa automaticamente pubblica e sarà, poi, visionata.

Consigliere Pascarosa: Caro Massimiliano, l'avvocato Musto ha presentato una parcella di ben 45 mila euro, e l'incarico gli è stato affidato nel 2009 quando pure tu eri consigliere comunale, per due mere opposizioni ad un decreto ingiuntivo. 45 mila euro! Che sono diventati, addirittura, 51 mila, perché gli era stata ridotta la parcella e non aveva firmato la convenzione, ha fatto causa e ha vinto ulteriormente. Quindi, due opposizioni a decreto ingiuntivo, 51 mila euro di parcella. Per dire! Avrà fatto 6, 7 udienze. Io 115 a Napoli, Tribunale collegiale penale. Solo questo ti volevo dire.

Sindaco: Musto, specifichiamo che non è parente al Consigliere, altrimenti alimentiamo altra confusione. Prego Pacia.

Consigliere Pacia: Per la verità non volevo rispondere, ma devo farlo per forza. La prima parcella presentata dall'avvocato Pascarosa, consigliere comunale, è stata l'1/04/2014. Dopo di ciò, ci sono state delle richieste mie per iscritto, e all'ultima ancora non ho avuto risposta. E' arrivata la seconda parcella del 26/02/2015 dove c'è una riduzione di 12 mila euro. La prima parcella riportava 153 udienze, la seconda parcella porta lo stesso 153 udienze, sono state scalate le udienze oppure il costo della presenza all'udienza, che era di 80 euro. Forse è stata scalata quella o le udienze? Non lo so! Non sta specificato e non lo posso capire. Però, c'è un fatto: io non mi trovo né con l'una e né con l'altra, facendo il conteggio. Questo conteggio mi sembra un po' strano. Può darsi che adesso ci troviamo, se è stato ridotto ancora. Però, come si fa a dire l'1/04 dell'anno scorso 153 udienze? Senza presentare i verbali di udienze? E' logico che si presenta il verbale di udienza! Io posso dire anche 200 udienze.

Sindaco: Non l'abbiamo mai richiesto, però. Quando ero in opposizione io non li ho mai visti questi verbali. Si presentavano le parcelle e c'era l'indicazione del numero. Io non le ho mai viste le copie dei verbali, sinceramente.

Consigliere Pacia: Facendo un calcolo sono oltre 2 udienze al mese, e non è mai successo.

Sindaco: Tra l'altro, permettimi di interromperti, è anche sfortunato Pascarosa, perché, oggi, con il processo telematico tu puoi stampare – però vale solo per il processo civile – tutte le udienze che sono state fatte. Quindi, comodamente dallo studio ti puoi fare questa cosa. Purtroppo nel processo penale non è possibile. Però, in passato non sono state mai esibite le copie. Ci siamo sempre fidati.

Consigliere Pacia: Sindaco, chiedo scusa, io non faccio l'avvocato, non ne capisco proprio, però, sentendo dei giudizi che si fanno e si arriva alla sentenza, non ho mai sentito in vita mia, per quanti anni ho, che si sono fatte 153 udienze in un giudizio. Mi sono sembrate un po' troppe, per la verità. Per

cui, a questo punto, per essere convinto al 100%, se si va al Tribunale ti danno le date delle udienze. Il Tribunale te le rilascia per iscritto. Come pure, molte volte, i tribunali stessi fanno la parcella agli avvocati. Io mi sono fatto prestare un libricino, dove ho guardato da una parte e dall'altra. Non mi trovo! Assolutamente! Ecco perché io ho chiesto il fatto delle udienze: per essere precisi! Io rispetto il professionista, tutti i professionisti. Però, 45 mila euro, a mio avviso, sono un po' molti. Mi posso anche sbagliare! Però c'è stato un fatto: che si è chiesto ad un avvocato di ridurre il prezzo di una parcella, che il giudice aveva stabilito e che doveva pagare il signore che aveva perso, non il Comune di Atripalda. Mi sembra veramente una barzelletta questa. Ridurre la parcella di un avvocato stabilita dal giudice, e la doveva pagare il signore che ha perso il giudizio con l'Ente. Si va a chiedere di ridurre la parcella?

Sindaco: Ti invito, Consigliere, ad essere più preciso, altrimenti lanciamo cose in aria. Se mi fai nome e cognome.

Consigliere Pacia: E' inutile mettere nome e cognome.

Sindaco: Non lo so quale sia questa cosa. Per verificarla, perché non è a nostra conoscenza.

Consigliere Pacia: Vorrà dire che ti porto la lettera. E' stato chiesto di ridurre la parcella. Che mi vado a prendere i soldi sopra la parcella che il giudice ha emesso? Vi porto la lettera. Per quanto riguarda il resto, l'ho detto, io non volevo parlare, però sono stato tirato per i capelli che non ho. Per cui, io aspetto sempre la risposta di quello che ho chiesto sui verbali di udienza. Credo che sia legittimo fare una richiesta del genere. Come si può chiedere anche al Tribunale a Napoli. Non voglio discuterne troppo, perché discutere su cose che ha fatto un professionista da fastidio, specialmente se non sono della stessa professione. Però, certamente, non voglio che venga offesa la mia intelligenza. Anche se ne ho poca, tu dirai. Benissimo, ne ho poca, ma non voglio essere offeso.

Sindaco: E' una battuta: "Mi leggi nel pensiero", ma direi una bugia perché non l'ho pensato neppure. Lo stai dicendo tu, ti sottovaluti. Prego, però cerchiamo di chiudere questo punto.

Entra in aula il Cons. Moschella

Consigliere Pascarosa: Io chiedo scusa soprattutto ai presenti perché stiamo monopolizzando questo Consiglio sull'attività del mio contenzioso. Caro, Ulderico, io non voglio fare offesa alla tua intelligenza, per l'amor del cielo. Ti ripeto che io ho sostenuto 115 udienze. Se tu hai bisogno dei verbali di udienza - e la documentazione era talmente corposa che è stato necessario occupare una stanza presso il carcere di Poggioreale dove tenevamo le udienze - la richiesta di queste copie costerebbe un mare di soldi. Se vuoi, la faccio, però mi paga sempre il Comune. A parte il fatto che non sono mai stati chiesti a nessun avvocato. Se vuoi li faccio, e la spesa di queste copie che ammonta a diverse migliaia di euro, io l'addebito al Comune. Altrimenti mi posso far vistare la parcella al Consiglio dell'Ordine che si prende il 7% dell'importo. Vedi un po' quanto viene e io ti do soddisfazione. Fai come vuoi. Io vado a Napoli, richiedo le copie dei verbali di udienze e questi 2.200,00 euro di spese li addebitiamo al consigliere Pacia.

Consigliere Pacia: Non puoi addebitare niente. Se proprio me le devi addebitare, chiederò a qualcuno che le vada a chiedere e lo pago, semmai. Voglio dire, se uno si sbaglia, su 100 e dispari udienze, quasi il 50% non è possibile che io ci possa credere. Allora voglio i verbali di udienza.

Sindaco: Cediamo la parola al consigliere Spagnuolo e chiudiamo su questa questione.

Consigliere Spagnuolo: Volevo dire di ritornare all'ordine del giorno perché abbiamo discusso di un debito che non sta all'ordine del giorno per mezz'ora, e i debiti che sono all'ordine del giorno non sappiamo neanche quali sono. Voglio soltanto formalizzare la richiesta di votazione separata dei singoli debiti. Poi, rispetto a tutta questa discussione, al di là dei verbali, i professionisti che lavorano per il Comune sono professionisti di fiducia. Non ci scandalizziamo per parcelle anche di un certo importo! Probabilmente una relazione istruttoria compiuta e completa. E' un discorso generale che vale anche per questi che abbiamo qua. Non sto discutendo sul tuo. Aiuta anche il discorso futuro, nel

sensò che se c'è una relazione istruttoria d'ufficio che ha seguito il lavoro nel tempo, questo ci aiuta. Da quello che ho visto stasera c'era una carenza di relazioni istruttorie.

Sindaco: Poniamo a votazione la proposta del consigliere Spagnuolo di votare separatamente i singoli debiti. E l'ulteriore tua considerazione è un invito che varrà per le istruttorie dei prossimi eventuali Consigli sugli argomenti.

La proposta del Consigliere Spagnuolo è approvata all'unanimità'.

SINDACO: Procediamo con le singole votazioni.

Votiamo per il riconoscimento di legittimità del debito di 24.639,64 euro posti a carico del Comune dalla sentenza esecutiva 1368/2014 trasmessa dall'avvocato Iandiorio.

Si procede alla votazione della proposta di delibera di riconoscimento del primo debito fuori bilancio:

Voti favorevoli: n. 11 contrari 5 (Del Mauro, Strumolo, Moschella, Pacia, Battista)

Si procede alla votazione dell'immediata esecutività' della proposta di delibera di riconoscimento del primo debito fuori bilancio:

Voti favorevoli: n. 11 astenuti 5 (Del Mauro, Strumolo, Moschella, Pacia, Battista)

Sindaco: Votiamo il secondo debito di 2.826,42 euro per spese poste a carico del Comune dalla sentenza esecutiva del Tribunale di Avellino n. 934/12.

Si procede alla votazione della proposta di delibera di riconoscimento del secondo debito fuori bilancio:

Voti favorevoli: n. 11 contrari 5 (Del Mauro, Strumolo, Moschella, Pacia, Battista)

Si procede alla votazione dell'immediata esecutività' della proposta di delibera di riconoscimento del secondo debito fuori bilancio:

Voti favorevoli: n. 11 astenuti 5 (Del Mauro, Strumolo, Moschella, Pacia, Battista)

Sindaco: Votiamo il terzo debito fuori bilancio di 4.992,14 euro comprensiva di accessori come per legge per spese di lite dovute al condominio di via San Giacomo n 40 – 44, a seguito di sentenza 1517 del 2014.

Si procede alla votazione della proposta di delibera di riconoscimento del terzo debito fuori bilancio:

Voti favorevoli: n. 11 contrari 5 (Del Mauro, Strumolo, Moschella, Pacia, Battista)

Si procede alla votazione dell'immediata esecutività' della proposta di delibera di riconoscimento del terzo debito fuori bilancio:

Voti favorevoli: n. 11 astenuti 5 (Del Mauro, Strumolo, Moschella, Pacia, Battista)

Sindaco: Debito fuori bilancio indicato con il numero 4 di 3.793,71 euro per spese di lite poste a carico del Comune dalla sentenza esecutiva 1095/2014.

Si procede alla votazione della proposta di delibera di riconoscimento del quarto debito fuori bilancio:

Voti favorevoli: n. 11 contrari 5 (Del Mauro, Strumolo, Moschella, Pacia, Battista)

Si procede alla votazione dell'immediata esecutività' della proposta di delibera di riconoscimento del quarto debito fuori bilancio:

Voti favorevoli: n. 11 astenuti 5 (Del Mauro, Strumolo, Moschella, Pacia, Battista)

Sindaco: Debito di euro 4.016,24 euro a seguito di rimodulazione della parcella di euro 4.822,39 assentita dall'avvocato Iandiorio Rosalia, giudizio del Gaudio Salvatore Antonietta.

Si procede alla votazione della proposta di delibera di riconoscimento del quinto debito fuori bilancio:

Voti favorevoli 9 – contrari 7 (Del Mauro, Strumolo, Moschella, Pacia, Battista, Spagnuolo, Musto)

Si procede alla votazione dell'immediata esecutività della proposta di delibera di riconoscimento del quinto debito fuori bilancio:

Voti favorevoli 9 – astenuti 7 (Del Mauro, Strumolo, Moschella, Pacia, Battista, Spagnuolo, Musto)

Sindaco: Debito di 4.016,24 euro compresi di accessori a seguito di rimodulazione della parcella di euro 4.822,39 giudizio dinnanzi al TAR promosso da Vodafone contro Regione Campania e Comune.

Si procede alla votazione della proposta di delibera di riconoscimento del sesto debito fuori bilancio:

Voti favorevoli 9 – contrari 7 (Del Mauro, Strumolo, Moschella, Pacia, Battista, Spagnuolo, Musto)

Si procede alla votazione dell'immediata esecutività della proposta di delibera di riconoscimento del sesto debito fuori bilancio:

Voti favorevoli 9 – astenuti 7 (Del Mauro, Strumolo, Moschella, Pacia, Battista, Spagnuolo, Musto)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'Ufficio Affari Generali ha comunicato la formazione dei seguenti debiti fuori Bilancio, integranti la previsione di cui all'art. 194, comma 1 lett. a):

- 1) debito di **€. 24.639,64** di cui €. 18.978,74 con interessi alla data del 30/03/2015 ed €. 5.660,90 per spese legali compreso accessori posti a carico del Comune dalla sentenza esecutiva n° 1368/14 del Tribunale di Avellino, trasmessa dall' Avv. Iandiorio, legale del Comune in data 30/10/2014 e notificata dall' Avv. Musto in data 06/03/2015, che aveva definito il giudizio promosso dall' Avv. Musto Pellegrino, con ricorso per decreto ingiuntivo notificato in data 23/11/2009 per il pagamento di ulteriori somme, oltre a quelle riconosciute quale debito fuori bilancio con delibera C.C. n° 26 del 02/10/2009 e liquidate con determine n. 351 del 30/12/2009 e n. 21 del 27/01/2010;
- 2) **debito di €. 2.826,42** per spese di lite poste a carico del Comune dalla sentenza esecutiva del Tribunale di Avellino n. 934/14, notificata in data 05/11/2014 che ha definito il giudizio promosso dalla dip. Spina Anna con ricorso ex art. 414 C.P.C. e istanza cautelare ex art. 700 c.p.c. notificato in data 23/05/2014 per la dichiarazione di illegittimità, con istanza di sospensiva, del decreto sindacale del 03/11/2013 di assegnazione al Settore amministrativo- Biblioteca comunale e la reintegrazione presso l'Ufficio commercio comunale;
- 3) **debito di €. 4.992,14** comprensivo di accessori come per legge per spese di lite dovute al Condominio di Via S. Giacomo nn.40/44 a seguito di sentenza n. 1517/2014, notificata in data 11/12/2014, con la quale il Tribunale di Avellino ha definito il giudizio promosso dal condominio rigettando l'opposizione proposta dal Comune e confermando il decreto ingiuntivo n. 789/11 notificato all'Ente in data 2 agosto 2011 prot.9734 per il pagamento di quote condominiali 2007/2011 ;
- 4) **debito di €. 3.793,71** per spese di lite poste a carico del Comune dalla sentenza esecutiva n. 1095/14 notificata in data 30/09/2014 con la quale il Tribunale di Avellino ha rigettato l' opposizione proposta da questo Comune, (delibera di G.C. n. 58 del 01/04/2005), agli atti esecutivi ex art. 617 c.p.c. notificati dal Sig. Della Sala Pietro Paolo titolare della ditta New Thing a fronte delle fatture nn. 2/90 e 3/90 emesse per manutenzione straordinaria e ordinaria effettuata sugli impianti ricetrasmittenti in dotazione al comando della P.M,

- Che l'Ufficio Affari Generali ha comunicato la formazione dei seguenti debiti fuori Bilancio, integranti la previsione di cui all'art. 194, comma 1 lett. e) del TUEL (D.Lgs 267/2000), relativi a spettanze professionali a favore di Legali incaricati dall'Ente:

- 1) **debito di euro 4.016,24** compreso accessori di legge, a seguito di rimodulazione della parcella di euro 4.822,39, assentita dall'Avv. **Iandiorio Rosalia** legale incaricato dall'Ente con decreto sindacale n. 6355 del 06/06/2006 relativamente al giudizio dinanzi al TAR Campania- Sez. Salerno, promosso dai Sigg.ri Del Gaudio Salvatore e Antonietta con ricorso notificato in data 15/05/2006 per l'annullamento di atti relativi all'acquisizione al patrimonio comunale di aree site alla via S. Nicola, via L. Cassese e Piazza L. Cassese , dichiarato perento dal TAR con decreto n. 358/14;
- 2) **debito di euro 4.016,24** compreso accessori di legge, a seguito di rimodulazione della parcella di euro 4.822,39, assentita dall'Avv. **Iandiorio Rosalia** legale incaricato dall'Ente con decreto sindacale n. 6355 del 06/06/2006 relativamente al giudizio dinanzi al TAR Campania Sez. Napoli promosso da Vodafone Omnitel n.v., con ricorso notificato in data 18/11/2004 contro la Regione Campania nonché nei confronti di questo Comune, avverso i provvedimenti prot. nn° 702018 del 10/09/04 e 796863 del 13/10/04 del dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino della Regione Campania relativi alla realizzazione di un impianto di telefonia mobile alla loc. Castello, strada prov.le Serino di questo Comune, dichiarato perento dal TAR con decreto n. 829/14 ;

Dato atto che trattasi esclusivamente di sorta capitale senza alcun aggravio di interessi aggiuntivi rispetto a quelli dovuti in virtù di sentenza;

Ritenuto dover provvedere al riconoscimento dei debiti sopra descritti;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto l'art. 194 del TUEL (D.Lgs 267/2000);

Acquisito il visto di controllo tecnico/contabile , ai sensi del D.L. 174/12 convertito in Legge n.213/12;

Con voti favorevoli 11 – contrari 5 (Del Mauro, Strumolo, Moschella, Pacia, Battista) sul riconoscimento dei debiti nn. 1-2-3-4 e con voti favorevoli 11 – astenuti 5 (Del Mauro, Strumolo, Moschella, Pacia, Battista) sull'immediata esecutività

Con voti favorevoli 9 – contrari 7 (Del Mauro, Strumolo, Moschella, Pacia, Battista, Spagnuolo, Musto) sul riconoscimento dei debiti nn. 5 e 6 e con voti favorevoli 9 – astenuti 7 (Del Mauro, Strumolo, Moschella, Pacia, Battista, Spagnuolo, Musto) sull'immediata esecutività

DELIBERA

Di prendere atto delle sentenze in premessa indicate;

Di riconoscere, per le motivazioni in premessa indicate, la legittimità dei debiti fuori Bilancio di complessivi €. **36.251,91** riconducibili alla fattispecie disciplinata dall'art. 194, comma 1, lett.a) del D.Lgs 267/2000;

Di riconoscere, per le motivazioni in premessa indicate, la legittimità dei debiti fuori Bilancio di complessivi €. **8.032,48** riconducibili alla fattispecie disciplinata dall'art. 194, comma 1, lett.e) del D.Lgs 267/2000;

Di dare atto della sussistenza dei requisiti di legittimità e finanziabilità dei debiti fuori bilancio in conformità alle previsioni dell'art.194 del D.Lgs n.267/00;

Di dare atto che la spesa è stata già prevista nel pluriennale 2014-2016- annualità 2015 e che sarà iscritta nel predisponendo bilancio di previsione 2015 in apposito capitolo di spese, finanziato con entrate proprie ;

Di trasmettere il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002 a cura del Responsabile del Servizio finanziario.

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134- 4° comma TUEL

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Avv. Paolo Spagnuolo

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 08-04-2015

Dal Municipio, li 08-04-2015

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 17-03-2015

Per espressa dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 c. 4 D.lgs n. 267/2000).

Dal Municipio, li 08-04-2015

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

VISTO DI Regolarita' contabile

Il Responsabile del Settore Finanziario
F.to Dott. Paolo De Giuseppe

VISTO DI Regolarita' tecnica

Il Responsabile del Settore
F.to Dott. Enrico Reppucci

Per copia conforme al suo originale.

Dal Municipio, li 08-04-2015

Il Segretario Generale
Dott.ssa Clara Curto (*)

(*) firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs 39/1993